

**Teologie e politica  
Genealogie e attualità**

Carlo Galli / Céline Jouin /  
Emanuele Alloa / Vincenzo Vitiello /  
Arthur Bradley / Stefania Achella /  
Massimo Palma / Libera Pisano /  
Michel Senellart / Gabriele Guerra /  
Martin Trembl / Herbert Kopp-  
Oberstebrink / Donatella Di Cesare /  
Andrea Mura / Laura Cremonesi /  
Philippe Chevallier / Rita Fulco /  
Jean-Claude Monod / Mariano Croce

A cura di  
Elettra Stimilli

Quodlibet  
Materiali IT

Teologie e politica  
Genealogie e attualità

A cura di Elettra Stimilli

Materiali IT

Pagine	384
Prezzo	24,00 €
Data di pubblicazione	2019
ISBN	978-88-229-0242-9
Formato	150x220 mm

**IL LIBRO**

Il legame tra la teologia e la politica è tornato prepotentemente in primo piano, non solo con l'affermarsi di forme di radicalismo islamico, ma anche con la rinnovata centralità del cristianesimo, e delle forme di vita tradizionali a esso ispirate, nel "secolarizzato" Occidente. Come provano a dimostrare i testi raccolti in questo volume, però, fra la politica e la religione c'è una relazione ben altrimenti complessa, in gran parte confluita nell'elaborazione del concetto di "teologia politica", a significare l'origine teologica delle categorie portanti della moderna politica occidentale. Come è giusto ricordare, questo approccio, che ovviamente va fatto risalire a Carl Schmitt, ma anche a Jacob Taubes, ha goduto di una ricezione privilegiata e precoce da parte degli intellettuali italiani, in largo anticipo rispetto ad altri contesti culturali.

È dunque nell'arco dell'orizzonte teorico schmittiano e della sua critica che i contributi qui offerti cercano di mettere a fuoco il nesso tra religione e politica, lungo un percorso articolato in tre tappe, corrispondenti alle tre parti del libro: Teologia politica e pensiero italiano, Il dibattito tedesco e Per una critica della teologia politica. L'ambizione collettiva degli autori è quella di confrontarsi fruttuosamente con la pluralità dei discorsi teologici politicamente attivi, propri tanto dei monoteismi quanto delle rivoluzioni (si pensi alla "spiritualità politica" di cui parlò Foucault in occasione della sollevazione iraniana del 1978), e con gli addentellati che essi presentano con la dimensione economica – travolta dalla grande recessione iniziata nel 2008 –, con quella giuridica e con quella più propriamente politologica.